GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MARTEDÌ 19 SETTEMBRE — NUM. 220

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Relazione e Regio decreto *num. 216 che sopprime la Scuola superiore d'incisione annessa all'Istituto di Belle Arti di Parma* — **Regio decreto** *numero CCCLXVIII (parte supplementare) che approva il nuovo regolamento per la applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Pesaro* — **Regio decreto** *numero CCCLXIX (parte supplementare) che concerne l'applicazione della tassa sul bestiame nel comune di Mattie* — **Regio decreto** *numero CCCLXXI (parte supplementare) che scioglie il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Bondeno, la quale è posta in liquidazione* — **Regio decreto** *che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di carità di Valle Agricola* — **Ministero dell'Interno:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — *Disposizioni fatte nel personale di P. S.* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno durante la seconda quindicina del mese di agosto 1893* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Rettifiche d'intestazioni* — *Avviso per smarrimento di ricevuta* — **Concorsi** — **Decreto prefettizio** *che autorizza il Ministero dei lavori pubblici all'immediata occupazione di uno stabile* — **Bollettini meteorici.**

PARTE NON UFFICIALE

Le classi operaie e l'immigrazione in Australia — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — *Listino ufficiale della Borsa* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *a* **S. M. il Re,** *nell'udienza 3 aprile 1893, del Ministro per la Pubblica Istruzione, sul decreto che sopprime la Scuola d'incisione nell'Accademia di Belle Arti di Parma.*

Sire,

L'Italia non ha neppure uno dei suoi Conservatorii musicali il quale sia destinato alla musica sacra. Decaddero le antiche scuole delle nostre Cappelle, ed anzi la più parte scomparve; entrò in chiesa assai spesso la musica del teatro; e l'arte smarrì una vena genuina d'ispirazione.

Da ciò il pensiero di una Scuola di canto religioso e di musica sacra in uno dei Conservatorii del Regno.

Per la fondazione di questa Scuola non è sede più adatta del Conservatorio di musica di Parma. La Scuola di musica sacra nel Conservatorio di Parma, messa in relazione con la Cappella che l'Ordine Costantiniano riapre in quella città, renderà un gran servigio all'arte, gravando assai poco sul bilancio dello Stato. In tutto basterà la spesa di L. 7500 l'anno, alla quale, nelle presenti strettezze economiche, faranno riscontro e compenso le seguenti economie, e cioè: la soppressione nel Conservatorio parmense, come in quello di Napoli, della Scuola di canto corale, soppressione già unanimemente proposta dalla Commissione permanente musicale, l'esperienza avendo addimostrato come i due Conservatorii potranno ugualmente bene preparare gl'insegnanti di canto corale per le Scuole normali. La soppressione di tale Scuola a Parma reca una economia di L. 3400. Alle rimanenti 4100 lire si provvederà con la soppressione della Scuola di incisione nella stessa città, ove essendosi già presso che compiuta la opera di riproduzione dei freschi del Correggio e del Parmigianino, scopo della sua istituzione, una tale Scuola non ha più ragione di essere.

Infatti quasi tutti gli uffici stabiliti nel ruolo della Scuola d'incisione rimasero da tempo scoperti, perchè inutili, e la Scuola stessa potè ritenersi di fatto soppressa. Alla incisione delle due tavole tuttavia mancanti per il compimento dell'accennata opera provvederà la Regia Calcografia di Roma.

In questo modo la musica sacra avrà una apposita scuola, desiderata da tutti i cultori dell'arte, e tra gli altri, per citare un'autorità che vale per tutte, da Giuseppe Verdi, il quale usciva dal suo consueto silenzio, e la raccomandava pubblicamente per le stampe.

Ho perciò l'onore di sottoporre alla firma di V. M. due decreti: con uno di essi si sopprime la Scuola di canto corale annessa al Conservatorio di Parma, ed è invece sostituita nel Conservatorio stesso una scuola teorico-pratica di musica sacra; con l'altro si sopprime la Scuola d'incisione di Parma, ed è affidato alla Calcografia di Roma quel poco lavoro che è ancora necessario per condurre a termine la incisione degli affreschi del Correggio e del Parmigianino, opera insigne che già costò allo Stato una somma rilevantissima, e che può dirsi patrimonio artistico dell'Italia.

Il Ministro della Pubblica Istruzione
MARTINI.

Il Numero **218** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto lo statuto dell'Accademia di Belle Arti di Parma, approvato con R. decreto 23 settembre 1877 n. 4084 (serie 2ª);

Visto il ruolo normale dell'Istituto di Belle Arti di Parma, approvato con R. decreto 23 settembre 1877 n. 4083 (serie 2ª), e modificato con altro decreto 13 marzo 1882 n. 679 (serie 3ª);

Ritenuto che la Scuola superiore d'incisione, annessa all'Istituto di Belle Arti di Parma, ha quasi esaurito il còmpito per cui fu istituita;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola superiore d'incisione, di cui al titolo IV del suaccennato statuto dell'Accademia di Belle Arti di Parma, è soppressa.

Art. 2.

Nel ruolo del personale dell'Istituto di Belle Arti di Parma, sono aboliti i seguenti posti:

Direttore e professore della Scuola di incisione, con lo stipendio annuo di . . . L. 5000

Aggiunto sostituto d'incisione in rame, con. » 720

Maestro d'intaglio delle medaglie, con lo stipendio annuo di . . . . » 1500

Cinque collaboratori all'opera delle incisioni degli affreschi del Correggio e del Parmigianino, a L. 1500 per ciascuno . . . . . . » 7500

Calcografo, con lo stipendio annuo di. . » 800

Aiuto calcografo, con . . . . . . » 300

Art. 3.

Alla Calcografia di Roma è affidato il compimento di quanto ancora rimane da farsi per condurre a termine l'opera dei freschi del Correggio e del Parmigianino.

Art. 4.

Le disposizioni predette avranno effetto col primo luglio 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1893.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli* BONACCI.

N. B. L'altro decreto che istituisce la Scuola teorico-pratica di Musica Sacra, fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 2 settembre 1893, col n. 207.

Il Numero CCCLXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduta la deliberazione 4 maggio 1893 della Giunta provinciale amministrativa di Pesaro, con la quale viene definitivamente adottato un nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia, da sostituirsi a quello vigente, che fu approvato coi RR. decreti 5 agosto 1869, 22 novembre 1871 e 24 aprile 1873;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Pesaro, definitivamente adottato da quella Giunta provinciale amministrativa in adunanza del 4 maggio 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 25 agosto 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA-NICOLINI.

Il Numero CCCLXIX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 5 febbraio e 19 marzo 1893, del Consiglio comunale di Mattie, con le quali si è stabilita l'applicazione della tassa sul bestiame, in base a tariffa che, eccedendo per le sole capre, il massimo ordinario per esse fissato nel regolamento della provincia, se ne domanda la necessaria autorizzazione;

Veduta la deliberazione, 27 maggio successivo, della Giunta provinciale amministrativa di Torino, che approva quelle succitate del comune di Mattie;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 6 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che pel corrente anno 1893 si può al comune concedere la chiesta autorizzazione;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Mattie di applicare alle capre, nel corrente anno 1893, la tassa eccezionale di lire due (L. 2) per ogni capo delle medesime.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 25 agosto 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA-NICOLINI.

Il N. CCCLXXI *(parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il verbale degli accertamenti fatti presso la Cassa di risparmio di Bondeno da una speciale Commissione;

Veduta la deliberazione presa dall'adunanza della Società della Cassa di risparmio di Bondeno del giorno 9 luglio 1893, in ordine ai provvedimenti da adottarsi a riguardo della Cassa medesima in seguito agli accertamenti fatti dalla predetta Commissione;

Veduto l'articolo 26 della legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Bondeno è sciolto e la Cassa è posta in liquidazione.

Art. 2.

I liquidatori della Cassa predetta saranno nominati dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 29 agosto 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* NICOLINI-SANTAMARIA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto di Caserta, con cui viene proposto lo scioglimento della Amministrazione della Congregazione di carità di Valle Agricola, affidandone la temporanea gestione ad un Commissario;

Visti gli atti che giustificano tale proposta;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Caserta;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Valle Agricola è disciolta, e viene delegato il Prefetto di Caserta a nominare il Commissario che dovrà tenerne la provvisoria gestione.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Spezia, addì 25 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 10 agosto 1893:

Squaglia Francesco, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Zinaghi Pietro, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Consalvo Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, dispensato dal servizio perchè nominato ufficiale d'ordine presso la Camera dei deputati.

Saggiante avv. Giuseppe, già aspirante alla carriera superiore, nominato sotto segretario nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.*

Con R. decreto del 10 agosto 1893.

Popolo Francesco, delegato di 3ª classe di P. S., collocato a riposo.

Margiotta cav. Domenico, maresciallo dei Reali carabinieri, nominato delegato di 4ª classe nella P. S. (L. 1500).

Contri Rinaldo, Dirix Giovanni, Ossorio Giovanni, Pacifico Nicola, marescialli nelle guardie di città, nominati delegati di 4ª classe nella P. S. (L. 1500).

Con R. decreto del 15 agosto 1893.

Giusti Luigi, delegato di 1ª classe di P. S., collocato a riposo per anzianità di servizio in seguito a sua domanda.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I^a

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865 N. 2337, del 10 agosto 1875 N. 2652 e del 18 maggio 1882 N. 756, approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
33781	Ongania Ferdinando	*Calli e Canali di Venezia e isole della laguna.* (Riproduzione in fotoincisione). (Pubblicazione a dispense).	Stabil. F. Ongania. Venezia, 6 giugno 1893.
33782	Breton Tommaso	*Gli Amanti di Teruel.* Dramma lirico in quattro atti ed un prologo. (Traduzione italiana di A. Zanardini). (Libretto).	Tip. Ricordi. Milano, 20 luglio 1893.
33783	Becucci E	*Labbra coralline,* mazurka per banda. (Istrumentazione di A. Montanari). Op. 206 (partitura).	Calc. Ricordi. Milano, 1° luglio 1893.
33784	Mariani G.	*La Battaglia di Legnano,* marcia per banda sopra motivi dell'opera di G. Verdi (partitura).	Detta, 6 id. »
33785	Pansini E.	*La Ritirata,* marcia militare per banda (partitura) . . .	Detta, 24 id. »
33786	Bolognesi David	*Serenata* per banda (partitura)	Detta, 18 id. »
33787	Chavagnat Edouard	*La lecture manuscrite au piano.* 24 études caractéristiques. Op. 141. (N. di cat. 96178).	Detta, 12 id. »
33788	Cotogni Mario	*Mi vuol lasciare!* melodia. Parole di Ferdinando De Luca (N. di cat. 96359).	Detta, 1 id. »
33789	Matini R.	*Saltarello* per mandolino (o violino) e pianoforte. (N. di cat. 96362).	Detta, 31 id. »
33790	Nuti E.	*Falstaff* di G. Verdi. *Pot-pourri* per pianoforte. (N. di cat. 96533).	Detta, 17 agosto 1893
33791	Avolio J.	*Souvenirs de l'opéra Falstaff* di G. Verdi. *Trio* pour violon, violoncelle et piano. (N. di cat. 96474).	Detta, 17 id. »
33792	Quaranta Francesco	*Only to dream, you love me!* (Lasciali dir, tu m'ami!) Song, English words from the italian of Lorenzo Stecchetti by Mowbray Marras. (N. di cat. 96458).	Detta, 17 id. »
33796	Flora Federico	*Manuale di scienza delle Finanze*	Tip. R. Giusti. Livorno, 13 agosto 1893.
33797	Verdun Barberis Maria	*Il personale ferroviario e Zola.* Semplici osservazioni . .	Tip. Legale. Roma, 14 agosto 1893.
33798	Veronese Carlo	*Il disegno lineare.* Corso completo per l'insegnamento nelle scuole secondarie. (Fascicolo pel 3° anno con testo e tavole).	Stamperia Reale Paravia. Torino, 5 luglio 1893.
33801	Bazzochi Erminia	*Poesie briose* per bambini e giovanette, coll'aggiunta di alcune prose drammatiche.	Detta, 21 agosto 1893
33802	Cattaneo Uberto	*Il Tesoretto Mariano,* tratto dai commenti scritturali di Cornelio A. Lapide e Tomaso Le Blanc.	(Ediz. L. Buffetti, in Lendinara). Tip. A. Ciardi. Firenze, maggio 1893.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIª — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **seconda quindicina** *del mese di* **agosto 1893** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del R. Decreto del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Ongania Ferdinando (Editore).	Venezia	10 agosto 1893	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositata la 1ª dispensa (fascicolo di 10 tavole).
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	12 id. »	2	
Detta	Id.	12 id. »	2	
Detta	Id.	12 id. »	2	
Detta	Id.	12 id. »	2	
Detta	Id.	12 id. »	2	
Detta	Id.	12 id. »	2	
Detta	Id.	12 id. »	2	
Detta	Id.	12 id. »	2	
Detta	Id.	17 id. »	2	(Riservata anche a norma del *Copyright Americano*).
Detta	Id.	17 id. »	2	(Idem)
Detta	Id.	17 id. »	2	(Idem)
Giusti Raffaello (Editore).	Livorno	19 id. »	2	
Verdun Barberis Maria.	Roma	19 id. »	2	
G. B. Paravia e C. (Ditta).	Torino	22 id. »	2	
Detta	Id.	25 id. »	2	
Cattaneo prof. sac. Uberto.	Rovigo	25 id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
33793	Sales Pietro	*Sacrificata!* romanzo. (Prima traduzione italiana, due volumi) .	Tip. E. Sonzogno Milano 1893.
33794	G. Bianchi Salvatore	*Trascrizione* per mandolino e pianoforte sull'opera *L'Amico Fritz* del M.° P. Mascagni. (N. di cat. 791).	Calc. Sonzogno. Milano, 1893.
33795	Nevi P.	*Romanza « O amore »* nell'operà *L'Amico Fritz* di P. Mascagni. *Trascrizione* per cornetta in *Si-B* e pianoforte. (N. di cat. 647)	Detta, 1893.
33799	Ricci Francesco	*Delle Prove* (Diritto civile)	Tip. dell'Unione. Torino 1891.
33800	Detto	*Corso teorico pratico di Diritto Civile.* (2ª edizione riveduta dall'autore). (Dieci volumi dei quali il 1° diviso in Parte 1ª e Parte 2ª).	Detta, 1886.

ELENCO N. 16 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto* 19 *settembre* 1882 *N.* 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9502	33783	Becucci E.	*Labbra coralline,* mazurka per banda. (Istrumentazione di A. Montanari) (partitura).	1893
9503	33784	Mariani G.	*La Battaglia di Legnano,* marcia per banda sopra motivi dell'opera di G. Verdi (partitura).	1893
9504	33785	Pansini E.	*La Ritirata,* marcia militare per banda (partitura) . . .	1893
9505	33786	Bolognesi David	*Serenata* per banda (partitura)	1893
9506	33790	Nuti E.	*Falstaff* di G. Verdi. *Pot-pourri* per pianoforte. (N. di cat. 96533).	1893
9507	33791	Avolio J.	*Souvenirs de l'opéra Falstaff* de G. Verdi. *Trio* pour violon, violoncelle et piano. (N. di cat. 96474).	1893
9508	33792	Quaranta Francesco	*Only to dream, you love me!* (Lasciali dir, tu m'ami!). Song, English words from the italian of Lorenzo Stecchetti by Mowbray Marras. (N. di cat. 96458).	1893

Roma, addì 7 settembre 1893.

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata — Lire	OSSERVAZIONI
Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	18 agosto 1893	2	
Detto	Id.	18 id. »	2	
Detto	Id.	18 id. »	2	
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società).	Torino	22 id. »	2	
Detta	Id.	22 id. »	2	

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865 *N.* 2337, 10 *agosto* 1875 *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882 *N.* 756 (*serie* 3ª), *durante la* **seconda quindicina** *del mese di* **agosto** 1893.

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata — Lire	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	478	12 agosto 1893	10	
Detta	Id.	479	12 id. »	10	
Detta	Id.	480	12 id. »	10	
Detta	Id.	481	12 id »	10	
Detta	Id.	485	17 id. »	10	(Riservata anche a norma del *Copyright Americano*).
Detta	Id.	486	17 id. »	10	(Idem)
Detta	Id.	487	17 id. »	10	(Idem)

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. CAETANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 975942 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 6600, al nome di Carpanetti Elvira di Giacomo, minore, moglie di Gamorani Guglielmo di Amadio, vincolata quale dote della titolare, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carpanetti Marianna-Enrichetta-Elvira di Giacomo, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 2 settembre 1893.

Pel il Direttore Generale
G. DURANDI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè n. 957464 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 60, al nome di Tomasinelli Guido fu Filiberto, minore, sotto la patria potestà della madre Maddalena Patrone, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tomasinelli Francesco-Riccardo-Guido fu Filiberto, minore (u. s.), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 settembre 1893.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Bologna n. 321 in data 7 aprile 1893, sotto i numeri 796 di protocollo e 3548 di posizione, per il deposito di un certificato del Consolidato 5 0[0, per l'annua rendita di L. 110, esibito dal sig. Filippini Alessandro del fu dott. Antonio, per essere munito di un nuovo foglio di compartimenti semestrali, con decorrenza dal 1° gennaio 1893.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che a termine dell'articolo 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato all'esibitore signor Filippini Alessandro del fu dottor Antonio il certificato suaccennato, già munito del mezzo foglio di compartimenti semestrali, senza obbligo di consegnare la ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 23 agosto 1893

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

R. EDUCATORIO
DELLE SIGNORE MONTALVE ALLA QUIETE

Avviso di concorso.

In questo R. Educatorio è aperto il concorso ad un posto gratuito, che si conferisce a fanciulle appartenenti a famiglie di cittadini italiani, preferibilmente di ufficiali militari e di ottimi impiegati civili.

Le domande per concorrere devono essere rivolte all'operaio sottoscritto e indirizzate all'ufficio dell'Amministrazione del R. Educatorio, posto in Firenze, in Via Ghibellina n. 105.

Ogni domanda deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita, da cui resulti che la fanciulla ha età non minore di sette anni nè maggiore di undici;
2. Fede di battesimo;
3. Attestato medico di sofferto vaiuolo naturale o inoculato;
4. Attestato medico di sana e robusta complessione della fanciulla;
5. Stato di famiglia della postulante.

A questi documenti, che devono essere, siccome la domanda, su carta bollata da centesimi 60, se ne può aggiungere altri, atti a chiarire le benemerenze e le condizioni di fortuna della famiglia.

Per la alunna che ottiene il posto gratuito dovrà corrispondersi all'Istituto l'annua somma di lire dugento pel mantenimento del corredo, pagabili in due rate semestrali anticipate.

Oltre a ciò resta a carico della famiglia la spesa degli insegnamenti facoltativi, che sono il pianoforte e la lingua inglese e la tedesca e le spese di posta e di telegrammi.

Le domande saranno ricevute nel termine di un mese dal giorno in cui apparirà sulla *Gazzetta Ufficiale* il presente avviso.

Firenze, 1° settembre 1893.

L'Operaio del R. Educatorio
Pietro Torrigiani.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Relazione *della Commissione per la promozione ad ordinario del prof. Ettore Stampini, straordinario di letteratura latina nella Università di Messina.*

La Commissione incaricata di esaminare i titoli per la promozione ad ordinario del professore Ettore Stampini riuscì costituita dei professori:

Carlo Giussani, *presidente*,
Federico Eusebio,
Felice Ramorino,
Alessandro Tartara, e
Remigio Sabbadini, *segretario*.

I titoli presentati dal prof. Stampini sono didattici e scientifici.

Dai titoli didattici risulta che egli da tre anni professa il suo insegnamento senza interruzione, dando sempre prova come di dottrina così di attività inappuntabile e di interessamento pel profitto degli studenti.

I titoli scientifici da lui presentati in aggiunta a quelli, che già gli valsero la nomina a professore straordinario, sono tre:

a) *Gli Adelphoe di Terenzio* con introduzione e commento. (Torino, Loescher, 1891);

b) *Q. Horatii Flacci opera recognivit proefatus et adnotationes criticas addidit* Hector Stampini, *Mutinae* (Sarasino, 1892);

c) *Alcune osservazioni sulla leggenda di Enea e Didone nella letteratura romana* (Messina, 1893).

Il giudizio riassuntivo della Commissione sopra questi titoli è il seguente:

L'edizione di Orazio mostra da una parte che lo Stampini sa trattare con coscienziosa diligenza e con metodo scientifico, nonostante

qualche sproporzione e qualche incertezza, la critica del testo, e sa dall'altra scrivere correttamente e con certa disinvoltura la lingua latina.

Dal commento Terenziano risulta che egli possiede larga e solida coltura filologica, che dà il giusto peso, alle questioni metriche ed ortografiche, e sa interpretare i classici, pur non cogliendo sempre il meglio, con acume e dottrina.

Nella dissertazione sulla leggenda di Enea e Didone ha dato prova di saper discutere con larghezza di vedute e buon corredo di cognizioni le questioni di critica letteraria.

In tutti questi lavori poi lo Stampini mostra di essere seguace convinto del nuovo indirizzo degli studi classici, e accoppia al rigore filologico la vivacità della forma e l'ardore del lavoro.

Per queste considerazioni la Commissione propone all'unanimità che il professore Ettore Stampini sia promosso ad ordinario di letteratura latina, assegnandogli punti quarantacinque su cinquanta.

La Commissiore
Carlo Giussani, *presidente.*
Federico Eusebio.
Alessandra Tartara.
Felice Ramorino.
Remigio Sabbadini.

N. 37269, Div. 4ª.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 30 dicembre 1888, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione della trincea al kil.° 64+350 della linea Orte-Falconara;

Veduto il decreto prefettizio 14 giugno 1893 num. 25344, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate col proprietario per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti, in data 11 agosto 1893 col num. 21948, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale,* trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Orte, notificato al proprietario interessato, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Civita Castellana per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalla indennità, da farsi a cura e spese dello interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Orte provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 1° settembre 1893.

Per il Reggente la Prefettura
BRUNELLI.

ELENCO DESCRITTIVO
dello stabile di cui si autorizza l'occupazione

1. Monti dott. Angelo fu Gioacchino, domiciliato in Orte.

Terreno di natura pascolo, posto in Orte, contrada La Nera, Disvinate e Collepeccio, descritto in catasto all'art. 210 sotto il n. 89 di mappa; confinante il Fosso Cupo del Demanio dello Stato (ramo ferrovie), ed il restante fondo.

Superficie in m. q. da occuparsi 665,50.

Indennità stabilita L. 404,24.

Registrato a Civita Castellana, addì sei settembre 1893, al num. 47, foglio 41, registro 17°. Atti pubblici — Esente da tassa.

Il Ricevitore: G. MOTA.

Per copia conforme ad uso amministrativo,
Il Segretario: TORRONI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 settembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	coperto	—	22 0	15 3
Domodossola	sereno	—	22 4	11 3
Milano	3/4 coperto	—	24 0	16 8
Verona	coperto	—	26 8	17 4
Venezia	nebbioso	calmo	23 0	14 2
Torino	coperto	—	22 4	15 5
Alessandria	nebbioso	—	22 9	16 8
Parma	nebbioso	—	22 8	14 7
Modena	1/2 coperto	—	22 4	15 6
Genova	1/2 coperto	mosso	21 9	17 3
Forlì	3/4 coperto	—	25 8	18 4
Pesaro	1/4 coperto	calmo	28 0	16 9
Porto Maurizio	sereno	mosso	23 1	17 3
Firenze	coperto	—	25 8	16 7
Urbino	3/4 coperto	—	25 5	15 7
Ancona	1/2 coperto	calmo	27 0	19 0
Livorno	1/4 coperto	molto agitato	25 3	19 0
Perugia	1/2 coperto	—	24 3	17 1
Camerino	1/4 coperto	—	24 8	16 9
Chieti	coperto	—	28 4	14 6
Aquila	coperto	—	26 0	17 2
Roma	3/4 coperto	—	28 8	20 0
Agnone	3/4 coperto	—	23 3	15 4
Foggia	—	—	—	—
Bari	3/4 coperto	calmo	26 8	18 0
Napoli	coperto	calmo	25 8	21 6
Potenza	1/2 coperto	—	24 0	15 9
Lecce	3/4 coperto	—	29 0	21 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	1/2 coperto	calmo	30 1	21 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	29 0	23 1
Palermo	nebbioso	legg. mosso	31 7	19 9
Catania	3/4 coperto	calmo	30 8	22 0
Caltanissetta	coperto	—	27 0	18 6
Siracusa	1/2 coperto	calmo	31 5	20 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 18 settembre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 757.6
Umidità relativa a mezzodì 48
Vento a mezzodì . . . . . SW debolissimo
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 27,°2. Minimo 20,°0.
Pioggia in 24 ore: mm. 0.7.

Li 18 settembre 1893.

In Europa pressione generalmente bassa, specialmente alle latitudini settentrionali.

Ebridi 743; Pietroburgo 744; Vienna 751; Zurigo 760; Sicilia 761.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso: temporali con pioggie al Nord e Centro, venti qua è là in forza meridionali; temperatura alquanto discesa al Nord.

Stamane: cielo nuvoloso, venti freschi del terzo quadrante; barometro a 755 mm. sulla valle padana, a 759 a Cagliari, Lecce; da 760 al 1 in Sicilia.

Mare agitato a Civitavecchia ed a Livorno; qua e là mosso altrove.

Probabilità: venti freschi del terzo quadrante; cielo nuvoloso con pioggie e temporali, specialmente sull'Italia superiore; mare mosso.

PARTE NON UFFICIALE

Le classi operaie e l'immigrazione in Australia

Per la sua importanza, crediamo opportuno pubblicare il seguente rapporto che, ultimamente, il cav. J. A. De Vicq, console generale dei Paesi Bassi, reggente il R. Consolato d'Italia a Melbourne, inviava al nostro Ministero degli affari esteri.

L'egregio cav. De Vicq, descrive benissimo quale sia lo stato attuale dell'Australia, e come sia inopportuno per il momento di rivolgere l'emigrazione italiana in quei paesi.

« Nei primi del corrente anno, con il nome di *Anti-Pauper Alien League*, si è formata a Sidney una associazione, il cui scopo è una agitazione in favore di misure legislative atte ad impedire l'immigrazione di stranieri che, sia per povertà, sia per altre cause, sono poco piacevoli agli occhi dei fondatori.

La società si costituì l'11 gennaio ultimo.

Poco tempo dopo il Comitato suo, indisse una assemblea generale dei soci per protestare contro l'affluenza dei poveri europei ed asiatici e chiedere al Parlamento delle immediate misure restrittive. Si invitò il sindaco di Sidney a presiedere, ma essendosi egli rifiutato, la presidenza fu assunta dal presidente del *Trades and labour Council* (Consiglio superiore delle associazioni operaie). Il comizio si distinse per gran baccano e disordine e diede una novella prova del disaccordo esistente fra gli operai e coloro che li dirigono. Da quella sera non si è più udito a parlare dell'associazione, che d'altronde nessuno avea preso sul serio e della quale la stampa locale quasi mai si occupò.

Del resto tutti i movimenti contro l'immigrazione sono provocati dagli operai, i quali non contenti della protezione che hanno mercè le alte tariffe doganali, vorrebbero escludere tutti coloro che per la loro concorrenza potrebbero far diminuire i salari.

Organizzate in associazioni (*Trades Unions*), le classi operaie, già da qualche tempo, hanno esercitato una grande influenza sugli avvenimenti e sulla politica in Australia.

Tuttavia nei due ultimi anni, questa influenza è notevolmente scemata. Non contente dei considerevoli risultati ottenuti, quali la giornata di otto ore, ed il tasso elevato dei salari, le associazioni, come ubbriacate dal successo, hanno voluto farsi padrone assolute dei rapporti fra i capitalisti e gli operai. Vollero forzare quelli di prendere al loro servizio solo i membri delle associazioni e conformarsi in tutto agli statuti sociali.

Naturalmente i capitalisti si opposero a delle pretese che facevano passare gli affari dalle loro mani in quelle degli operai, ed avendo formato fra loro una lega potente (*the Employers-Union*), impegnarono il combattimento con le associazioni operaie. Vari scioperi furono la conseguenza di questa lotta: i più importanti, quelli degli operai addetti ai navigli e dei minatori di petrolio a New-Castle (N. S. Wales) nel 1890, l'altro dei tosatori di pecore nel 1891 e l'ultimo dei minatori d'argento nelle miniere di Broken-Nill (N. S. Wales) nel 1892

Sarebbe lungo far la storia di queste lotte, basti dire che sempre i proprietari ebbero la vittoria e son rimasti i padroni del campo. Per gli scioperi prolungati le finanze delle associazioni essendosi esaurite, la loro forza diminuì; le ripetute sconfitte scossero il prestigio dei principali capi, innanzi agli occhi degli stessi operai; le stragonevoli pretese ed il fatto che gli scioperi contribuirono non poco a provocare l'acuta crisi economica della quale oggi soffrono le colonie australiane, hanno fatto perdere alle associazioni le simpatie del pubblico.

Per quanto concerne specialmente la Nuova Galles del Sud, non è da negarsi che i rappresentanti operai in Parlamento hanno una certa influenza, ciò non per loro merito speciale, ma per il fatto che il partito ministeriale e quello di opposizione quasi si bilanciano, la pattuglia operaia con il suo voto decide la vittoria, quando trattasi di leggi nelle quali i due partiti sono dissenzienti. Però essa non ha tale forza da far passare delle leggi, che sono desiderate solo dai deputati operai, i quali per di più sono anche divisi fra loro.

Non credo che nel Parlamento si potrebbe formare una maggioranza favorevole ai desiderii dell'*Anti pauper Alien League*. È possibile che i governi delle varie colonie si accorderanno nello stabilire misure ristrettive circa l'immigrazione delle razze gialle, quali gli afgani, gli indiani, i siriaci, così come fecero per i chinesi. Ciò, prima perchè esiste in Australia una forte antipatia contro queste razze inferiori e si crede che la loro affluenza possa far nascere le stesse difficoltà che la razza negra negli Stati Uniti d'America e poscia perchè queste genti esercitando per lo più il mestiere di mercanti girovaghi, danno molestie non poco agli abitanti delle campagne, i quali si lamentano che spesso le donne, nell'assenza dei mariti, sono minacciate e maltrattate per costringerle a comperare.

Ma per l'immigrazione europea, ritengo che l'opinione pubblica è disposta ad incoraggiarla, anzichè ostacolarla. L'Australia traversa una crisi finanziaria ed economica delle più gravi; di più in più prende vigore il convincimento che solo mercè lo sfruttamento delle sue ricchezze naturali e mercè la coltivazione del suolo, essa potrà ritornare in uno stato florido e sano.

Per ottenere ciò in primo luogo necessitano le braccia; l'Australia è poco abitata ed una assai gran parte della popolazione dimora nelle grandi città. Sebbene ora si faccian sforzi per stabilire nelle campagne la parte eccedente della popolazione delle città, pure io dubito parecchio che in ciò si riesca. Generalmente non è fra gli sfaccendati delle vie e gli artigiani senza lavoro che si trovano dei buoni coloni. Necessitano degli immigranti agricoltori europei, come quelli che hanno fatto lo sviluppo dell'America ed io non credo che si possano far delle leggi per creare difficoltà alla loro venuta.

Certamente nessuno desidera che il rifiuto delle grandi città europee venga ad aumentare la miseria che regna nelle grandi città australiane, ma si potrebbero fare delle leggi solo per questa specie di immigranti. Queste s'avrebbero l'appoggio della maggioranza, non certamente quelle che creerebbero difficoltà all'immigrazione dei coloni.

E se anche le colonie vorrebbero prendere di simili misure, parmi che i trattati esistenti con l'Inghilterra e le altre potenze d'Europa lo impedirebbero o l'Inghilterra specialmente, non fosse altro che per rappresaglia, rifiuterebbero il suo consenso. È vero che il Governo ha permesso le leggi contro i chinesi, ma s'ignora il contenuto del trattato fra l'Inghilterra e la China, e certamente i Governi europei saprebbero sostenere con più vigoria i loro reclami.

Ma ripeto, io sono di parere che per il momento non vi è timore di ciò, nessuno in Australia pensa a far delle leggi contro l'immigrazione, meno che i soci della *Anti pauper Alien League*, se pur tale associazione ancora esiste.

Trovandomi a parlare dell'emigrazione, io mi permetto esporre le mie vedute sulla questione: l'emigrazione in Australia merita di essere incoraggiata, dal punto di vista europeo?

Con una sola eccezione, darò alla quistione una risposta negativa. Tale eccezione è in favore degli agricoltori con mezzi pecuniari anche modesti. Grazie alle leggi liberali sulle vendite dei terreni in-

colti di proprietà dello Stato, essi possono divenire proprietari a mitissime condizioni; se hanno energia, la forza necessaria al duro lavoro del dissodamento del terreno ed i mezzi sufficienti per vivere fino ai primi raccolti, possono crearsi una esistenza agiata ed indipendente.

Tutte le altre classi d'emigranti, artigiani, commessi, mercanti ed anche semplici lavoratori agricoli s'espongono alle più gravi disillusioni, se nei tempi attuali vengono in Australia.

Ho già accennato alla crisi economica finanziaria in cui versano questi coloni.

Essa si deve a varie cause, la principale fu l'affluenza dei capitali inglesi durante il decennio 1880-1890. I prestiti dei Governi coloniali, dei municipi, delle banche, delle compagnie finanziarie o industriali trovavano il più facile accoglimento sul mercato di Londra. La affluenza di questi capitali faceva nascere una grande attività ed una prosperità generale in questa colonia.

Si costruirono ferrovie e magnifici edifizi. In quel torno, l'Australia era un paradiso per gli operai, il lavoro era incessante, i salari s'aumentavano; tutti guadagnavano e spendevano, ciò che faceva aumentare il commercio. Le importazioni raggiungevano una cifra da non potersi confrontare con quella delle esportazioni.

Disgraziatamente si faceva nulla per sviluppare le ricchezze naturali del paese e si restava limitati a proteggere le industrie delle città e ad abbellire ed ingrandire le capitali. Da ciò la grande affluenza di gente nelle città di Melbourne e Sidney, che anche oggi contengono quasi il 40 0[0 della intera popolazione delle colonie di cui sono capitali.

La inevitabile crise cominciò nel 1889 per lo sfacelo di una grande speculazione in terreni da costruzione a Melbourne. Varii istituti finanziari, sedicenti banche, ma che in realtà non aveano altro scopo che la speculazione dei terreni, caddero uno dopo l'altro. Non furono rari i casi di cattiva amministrazione, di disonestà ed anche di furti.

Un tale stato di cose fece aprire gli occhi ai capitalisti inglesi. Il mercato di Londra, scosso pure per gli affari del La Plata e per il fallimento della casa Bahring, divenne sospettoso e si rifiutò di soddisfare ulteriormente le ripetute richieste di prestiti delle colonie australiane. I fondi pubblici coloniali ribassarono a Londra; le azioni di ogni specie d'intrapresa, salite a prezzi esorbitanti, precipitarono.

Dalla fine del 1889 ad oggi, la situazione si è peggiorata. La crise che sul principio accennava solo agli istituti finanziari poco solidi, ha finito per attaccare, con il principio di questo anno, anche le grandi banche. Queste avendo anticipato ingenti somme sopra immobili, attualmente invendibili senza enormi perdite, si trovano nella impossibilità di soddisfare alle domande di rimborso, che i depositari, presi dalla diffidenza e dal discredito, richieggono con insistenza.

Parecchie di queste banche han dovute chiudere gli sportelli ed han dovuto sottoporre agli azionisti ed ai creditori dei progetti di ricostituzione. Tutto ciò vi dimostra come l'Australia trovasi in preda di una crise la cui fine e le cui conseguenze non si possono prevedere.

Dal momento che la sorgente londinese dei capitali è cessata, i lavori pubblici han dovuto sospendersi per mancanza di danaro. Le straordinarie importazioni degli anni passati, conseguenza dei prestiti e di gran lunga superiori alla potenza acquistatrice della popolazione, diminuiscono e la mancanza totale del credito, in uno alla liquidazione di varie banche, paralizzano il commercio.

Per conseguenza si ha che in tutta la città australiane trovansi migliaia di persone senza impiego, sia artigiani che commessi di negozio ed altri. Ogni giorno i disoccupati fanno delle processioni per le vie, chiedendo soccorsi o lavori al governo. Coloro che lo possono lasciano il paese; i battelli diretti al sud dell'Africa sono carichi di emigranti.

In tali condizioni, è chiaro, che gli europei che verrebbero qui in cerca di lavoro, forse con l'illusione di far fortuna, non vi troverebbero che il disappunto e la miseria.

Non dubito dell'avvenire dell'Australia. Il paese possiede grandi ricchezze naturali le quali non vogliono essere che sviluppate. Si ha avuto il torto di negligerle per volere ad ogni costo creare delle industrie artificiali.

La dura esperienza dimostra l'errore commesso e già appare che si cangia rotta. I governi coloniali hanno incominciato ad incoraggiare le industrie agricole, specialmente la fabbricazione di burro e formaggio; i risultati sono favorevolissimi. Ora si cerca il modo di allogare nelle campagne gli operai disoccupati nella città. L'esempio della Nuova Zelanda, dove circa cinque anni or sono le stesse cause produssero i medesimi effetti e che ha superato la crise sviluppando l'esportazione dei suoi prodotti naturali, specialmente della carne ghiacciata, fa sperare che le colonie continentali australiane riavranno la loro prosperità, con gli stessi mezzi.

Ma fino a che un tal fatto non si sia verificato, io opino che l'emigrazione degli europei in Australia, salvo la eccezione summenzionata, non merita di essere incoraggiata ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 17. — Un ciclone imperversò a Valladolid. Vi sono 3 morti e 4 feriti.

MADRID, 17. — In seguito alle inondazioni, a Villacanas furono già estratti 50 cadaveri.

LISBONA, 17. — Grandi temporali imperversarono nel Nord del Portogallo, cagionandovi danni rilevanti.

MESSICO, 17. — Il Presidente della Repubblica, Porfirio Diaz, aprì la sessione delle Camere con un discorso, nel quale constatò che il pareggio del bilancio è raggiunte e che il Messico gode profonda pace.

COSTANTINOPOLI, 18. — Le provenienze da Livorno sono sottoposte ad una quarantena di 10 giorni.

Le provenienze infette europee, sottoposte a qualsiasi regime quarantenario, hanno libera pratica a Smirne; ma quindi non potranno comunicare con un altro porto ottomano, se non dopo avere scontato una quarantena di 10 giorni.

RIO-JANEIRO, 18. — Ieri è qui giunta la Regia nave italiana *Veniero*.

LONDRA, 18. — Il *Times* ha da Filadelfia che si tratta di prolungare l'Esposizione di Chicago fino al 1° gennaio 1894.

COLOMBO, 18. — La Regia nave italiana *Curtatone* è qui giunta.

CITTA' DI CASTELLO, 18. — Dietro invito del Sindaco di Borgo San Sepolcro, venuto espressamente qui, l'on. marchese di San Giuliano si reca oggi a Borgo San Sepolcro per visitarvi la scuola di arti e mestieri, dipendente dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

COSTANTINOPOLI, 18. — Il colonnello Marini, addetto militare all'ambasciata d'Italia, recatosi a caccia vestito in borghese, uccise per inavvertenza un cane, onde ne nacque un leggero tumulto.

La forza pubblica accorse ed avendo trovato il colonnello Marini sprovvisto del permesso di porto d'armi e di qualsiasi documento comprovante la sua identità, lo tradusse a cavallo dal sotto Prefetto di Catalgia.

Il colonnello Marini, essendo fattosi riconoscere dal sotto Prefetto, ricevette delle scuse e fu lasciato libero di partire per Costantinopoli.

GUENS, 18. — Oggi, sono incominciate le grandi manovre.

L'Imperatore Guglielmo ha comandato in persona il suo reggimento degli ussari all'attacco.

BRUXELLES, 18 — I minatori di un pozzo di Haine-Saint-Pierre si sono messi in isciopero.

Si parla, stasera, di uno sciopero generale.

PARIGI, 18. — La Legazione del Brasile annunzia, che, oggi, a mezzodì, la città di Rio-Janeiro era fortemente bombardata.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 settembre 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1.a grida		— —	93,40 37 1/2 35		— —	
			RENDITA 5 0/0 2.a grida	93,30	93 90			— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)	93,55 93,50	— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0/0 2.a grida		— —			59 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			104 25	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			98 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			103 85	
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			110 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			440 —	
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			435 —	
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0/0		—			497 —	
1 aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			422 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			493 —	
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			496 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			636 —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			508 —	
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
3 agosto 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1190 —	ex divid. L. 20 —
1 genn. 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	267		— —	
1 genn 91	500	500	» » di Roma		— —			300 —	
» 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			185 —	
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	383 87 87 1/2 88 88 1/2 89)		— —	
	500	500	» » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	665 654 663 651		— —	
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1046 —	
1 genn. 92	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	185 184 1/2		— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			52 —	
1 » 90	150	150	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			124 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
1 » 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	186 1/2 186		— —	
1 genn. 90	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
	200	200	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			299 —	
1 genn. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			125 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —	
1 » 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			22 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			210 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			35 —	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
luglio 93	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			75 —	
»	250	125	» Fondiarie Vita		— —			235 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			300 —	
1 » 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —	
1 » 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —	
1 aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			356 —	
»	250	250	» » 4 0/0		— —			164 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			510 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			243 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —	
»	300	300	» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
» 15 settembre 1893.
Consolidato 5 0/0 . . . L. 93 454
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso » 91 284
Consolidato 3 0/0 nominale » 59 635
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 58 325
Il Vice Presidente: R. TITTONI.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
3 1/2	Francia	90 giorni		111 37 1/2
	Parigi	Cheques		112 —
4	Londra	90 giorni		28 07
	»	60 giorni		
	»	Cheques		28 33
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . 28 settembre
Prezzi di compensazione . . . 28 »
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCCHELLI
Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1893.

Rendita 5 0/0	93 55	Az. Banca Tiberina	15 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	308 —
» 3 0/0	59 —	» » In. e Com. (an.)	165 —	» » Metallurgica Italiana	125 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0/0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	202 —
Prest. Rotschild 5 0/0	408 —	» » » n. libor.	— —	» » Caoutchouc	22 —
Ob. città di Roma 4 0/0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	425 —	» » An. Piem. di Elettr.	210 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	415 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	38 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —	» » Gas	745 —	» » Cr. Ind. Ed.	— —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	493 —	» » Acqua Marcia	1105 —	» » Fondiar. incendi	75 —
Az. Fer. Meridionali	635 —	» » Condot. d'ac.	225 —	» » Fond. Vita	235 —
» » Mediterranee	515 —	» » Gen. Illumin.	305 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	356 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	212 —	» » » 4 0/0	164 —
» Banca Nazionale	1240 —	» » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	300 —
» » Romana	400 —	» » Molini e Magaz. Gen.	120 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —
» » Generale	290 —	» » Immobiliare	60 —		
» Banco di Roma	300 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	210 —		
		» » Mat. Later.	138 —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.